

Comunicato stampa del 09 luglio 2012

A rischio la Salamandra Aurora.

È allarme per il raro anfibio presente solo sull'Altopiano dei Sette Comuni, minacciato dal disboscamento nel suo habitat naturale. L'Europeo IdV, Andrea Zanoni, ha presentato un esposto: «Le autorità fermino lo scempio e facciano rispettare la Legge comunitaria».

Di recente in località “Bosco del Dosso”, tra i Comuni di Asiago e Gallio (VI), sono stati riscontrati timbri e “martellate”, segni che indicano quali alberi devono essere abbattuti per i piani di disboscamento. Si tratta di esemplari d'alto fusto appartenenti principalmente alla specie di Abete bianco (*Abies alba*). Per le operazioni di taglio, mezzi meccanici hanno realizzato piste forestali, compattando il suolo e distruggendo il sottobosco presente.

Il “Bosco del Dosso” è l'habitat della Salamandra Aurora (*Salamandra atra aurorae*) ed è proprio in questa zona che nel 1982 l'anfibio, presente al mondo unicamente sull'Altopiano di Asiago e su quello di Vezzena nel Trentino, è stato osservato e descritto.

Gli interventi di abbattimento ed esbosco hanno un grave impatto sull'habitat degli esemplari di Salamandra Aurora che non solo sono rari, ma anche di elevata importanza conservazionistica. L'anfibio, infatti, è annoverato tra gli animali a priorità di conservazione a livello comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. In particolare, ai sensi dell'articolo 12 della sopraccitata Direttiva e dell'articolo 8 del DPR 357/1997 sono vietati qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata delle specie animali oggetto di tutela e il deterioramento o distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo.

In base alla Direttiva 2004/35/CEE, inoltre, è necessario adottare azioni di prevenzione e/o di riparazione del danno ambientale su specie e habitat naturali protetti. La legge regionale n. 1/2007, inoltre, vieta espressamente l'apertura di nuove piste forestali ed il transito con mezzi meccanici nelle stazioni di presenza di *Salamandra atra aurorae*.

«Alla luce della normativa comunitaria- ha affermato l'Europeo IdV, Andrea Zanoni- ho chiesto l'intervento delle autorità competenti affinché si fermi la strage che sta avvenendo nel Bosco del Dosso. Ho presentato un esposto per danneggiamento di specie di interesse comunitario a priorità di conservazione tutelata dalla Direttiva 92/43/CEE e dalla normativa nazionale, prevista nel DPR 357/1997. Ho interessato non solo la Commissione Europea, ma anche il Ministero dell'Ambiente, il Corpo Forestale dello Stato, la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, la Comunità Montana, ed i Comuni di Asiago e Gallio. Auspico perciò un intervento che scongiuri il ripetersi di tali episodi in futuro».

Ufficio Stampa On. Andrea Zanoni
Email stampa@andreazanoni.it
Tel (Bruxelles) +32 (0)2 284 56 04
Tel (Italia) +39 0422 59 11 19
Sito www.andreazanoni.it
Twitter [Andrea_Zanoni](https://twitter.com/Andrea_Zanoni)